

Sicurezza

«Non rispondi non muori» La Campagna di Anas e Polizia contro l'uso del cellulare in auto

«Se non rispondi non muore nessuno. Quando guidi #GUIDAeBASTA». È questo il claim della nuova campagna di sicurezza stradale promossa da Anas in collaborazione con Polizia di Stato, per sensibilizzare gli automobilisti sui pericoli che si corrono quando ci si distrae al volante. Il numero delle vittime sulle strade, dopo la battuta d'arresto registrata dall'Istat nel corso del 2014, con 20 deceduti in meno rispetto al 2013, è tornato a crescere. L'incidentalità rilevata nel 2015 da Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri ha evidenziato una preoccupante

inversione di tendenza, con un aumento degli incidenti mortali del 2,5% (40 in più del 2014, da 1.587 a 1.627) e, soprattutto, delle vittime del 1,3% (22 deceduti in più, da 1.730 a 1.752). Sono aumentate anche le infrazioni, molte delle quali generate dalla distrazione. Tra le cause principali c'è l'utilizzo dello smartphone: 48.524 sono le infrazioni commesse nel 2015 per il mancato utilizzo di apparecchi a viva voce, il 20,9% in più rispetto al 2014. Ecco perché Anas e Polizia di Stato hanno deciso di porre l'attenzione su un fenomeno. Testimonial della campagna è La Pina, rapper e voce di Radio DeeJay.

